

PROVA 2

1. Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs.33/2013, comma 3, a chi può essere trasmessa l'istanza di accesso civico?

- a) esclusivamente all'ufficio che detiene i dati, le informazioni e i documenti o all'ufficio per le relazioni con il pubblico;
- b) alternativamente: all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti; all'ufficio per le relazioni con il pubblico; ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale; al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia ad oggetto dati, informazioni, o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del decreto citato;
- c) esclusivamente al responsabile della prevenzione e della trasparenza;
- d) esclusivamente all'ufficio che detiene i dati.

2. Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs.33/2013, comma 7, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può:

- a) necessariamente esperire ricorso al TAR;
- b) necessariamente esperire ricorso al Giudice ordinario;
- c) presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di 20 giorni;
- d) presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di 50 giorni.

3. Ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs.33/2013, l'accesso civico è rifiutato se il diniego è necessario per evitare il pregiudizio concreto alla tutela di quali interessi privati?

- a) la protezione dei soli dati personali;
- b) l'accesso non può essere mai rifiutato con la motivazione della sussistenza di un pregiudizio di interessi privati;
- c) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia; la libertà e la segretezza della corrispondenza; gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali;
- d) la sicurezza nazionale.

4. I dati concernenti i titolari di incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs.33/2013 devono essere pubblicati dalle pubbliche amministrazioni:

- a) mai, tale pubblicazione non è prevista come obbligatoria;
- b) entro dieci mesi dal conferimento dell'incarico e per i due anni successivi alla cessazione dell'incarico;
- c) entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico;
- d) entro sei mesi dal conferimento dell'incarico e per i sei anni successivi alla cessazione dell'incarico.

5. Cosa si intende per pubblicazione, ai sensi dell'art.2, comma 2, del D.Lgs.33/2013:

- a) la pubblicazione, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche individuate dallo stesso decreto, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione;
- b) la pubblicazione, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche individuate dallo stesso decreto, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti previa autenticazione ed identificazione, ovvero previa specifica e motivata richiesta scritta;
- c) la pubblicazione, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche individuate dallo stesso decreto, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei soli provvedimenti amministrativi;
- d) la pubblicazione di qualsiasi documento, provvedimento, informazione e dato concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, solo su specifica richiesta dei cittadini.

6. La clausola dell'invarianza, prevista dalla L. 190/2012, stabilisce che:

- a) dall'attuazione della predetta legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- b) la clausola dell'invarianza non è prevista dalla L.190/2012;
- c) la clausola dell'invarianza consiste nella espressa impossibilità, da parte della L. 190/2012, di modificare il codice penale;
- d) la clausola dell'invarianza consiste nella espressa impossibilità, da parte della L. 190/2012, di modificare il codice penale e di procedura penale.

7. Ai sensi dell'art.1, comma 32, della L. 190/2012, le stazioni appaltanti sono in ogni caso tenute a pubblicare, nei propri siti web istituzionali:

- a) solo l'oggetto del bando;
- b) la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare le offerte; l'aggiudicatario; l'importo dell'aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate;
- c) la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare le offerte; l'aggiudicatario; l'importo dell'aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate; le fatture quietanzate; il CUP e il DURC e il casellario giudiziale dell'aggiudicatario;
- d) la stazione appaltante non ha obblighi con riferimento a pubblicazioni da effettuare ai sensi della L. 190/2012.

8. Chi, ai sensi del comma 6, dell'art.1 della L.190/2012, ha il compito, su richiesta ed al fine della predisposizione del piano triennale per la prevenzione della corruzione, di fornire il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali, anche al fine di assicurare che i piani siano formulati ed adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel piano nazionale anticorruzione?

- a) l'ANAC;
- b) la commissione per valutazione, la trasparenza, e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, denominata per brevità "Commissione";
- c) il difensore civico regionale o, ove costituito, quello comunale;
- d) Il Prefetto.

9. Il comma 62, dell'art.1 della L. 190/2012 modifica la quantificazione dell'entità del danno all'immagine della pubblica amministrazione derivante dalla commissione di un reato contro la stessa; tale danno è attualmente calcolato:

- a) stante la sentenza passata in giudicato, si presume, salva prova contraria, pari al doppio della somma di denaro o del valore patrimoniale di altra utilità illecitamente percepita dal dipendente;
- b) stante la sentenza di appello depositata, si presume, salva la prova contraria, pari al doppio della somma di denaro o del valore patrimoniale di altra utilità illecitamente percepita dal dipendente;
- c) in presenza di un procedimento penale incardinato, si presume, salva la prova contraria, pari al triplo della somma di denaro o del valore patrimoniale di altra utilità illecitamente percepita dal dipendente;
- d) stante la sentenza di primo grado, si presume, salva prova contraria, pari al triplo della somma di denaro o del valore patrimoniale di altra utilità illecitamente percepita dal dipendente.

10. Ai sensi dell'art.1, comma 7, della L. 190/2012, nel caso in cui il responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza verifichi disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, le deve segnalare a:

- a) all'organo di indirizzo, all'OIV e all'ANAC e alla Corte dei Conti;
- b) all'organo di indirizzo e all'OIV;
- c) al presidente della regione o al sindaco e all'ANAC;
- d) all'ANAC e al presidente della Regione, della Provincia o al sindaco, nonché alla Procura della repubblica presso il tribunale.

11. Ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il bilancio di previsione finanziario è:

- a) annuale;
- b) pari alla durata della legislatura;
- c) almeno triennale;
- d) almeno biennale;

12. Secondo la definizione di cui all'art. 9 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche:

- a) ha la finalità di fornire informazioni generiche in merito alla programmazione nazionale e comunitaria;
- b) costituisce uno strumento non obbligatorio a supporto del processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione;
- c) costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione;
- d) può essere sostituito da un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

13. Ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il termine per l'approvazione del rendiconto da parte della Giunta regionale è:

- a) Il 31 dicembre dell'anno precedente;
- b) Il 30 aprile dell'anno successivo;
- c) Il 30 settembre dell'anno successivo;
- d) Il 30 giugno dell'anno precedente.

14. Il Documento di economia e finanza regionale - D.E.F.R. (di cui all'allegato 4/1, paragrafo 5 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.):

- a) è il documento che descrive gli scenari economico finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi;
- b) è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo di un ente definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare;
- c) è il documento nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- d) è il documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo amministrazione pubblica.

15. Ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la gestione delle spese si attua attraverso le fasi:

- a) dell'impegno, della liquidazione, dell'accertamento, del pagamento;
- b) dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione, del pagamento;
- c) dell'impegno, dell'ordinazione, dell'accertamento, del pagamento;
- d) dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione, del versamento.

16. Ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016, l'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva", sotto forma di cauzione o fideiussione:

- a) pari al 100 per cento dell'importo contrattuale;
- b) pari al 5 per cento dell'importo contrattuale;
- c) pari al 10 per cento dell'importo contrattuale;
- d) non è mai prevista la costituzione di alcuna garanzia.

17. Ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. 50/2016, l'operatore economico, per un determinato appalto, può avvalersi della capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, per soddisfare la richiesta relativa al possesso di quali requisiti?

- a) quelli di onorabilità;
- b) quelli di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale;
- c) quelli di carattere patrimoniale, finanziario e professionale;
- d) l'operatore economico non può avvalersi della capacità di altri soggetti.

18. Ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016, i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro, sono aggiudicati:

- a) esclusivamente sulla base del criterio del minor prezzo;
- b) esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- c) sono ammesse entrambe le tipologie;
- d) secondo il criterio indicato nel bando di gara.

19. Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 50/2016, qual è la finalità del soccorso istruttorio?

- a) non è previsto soccorso istruttorio;
- b) quella di sanare le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda;
- c) quella di fornire uno strumento che consenta agli operatori economici di integrare le informazioni contenute nelle offerte tecniche laddove esse siano reputate carenti dalla stazione appaltante;
- d) quella di fornire uno strumento che consenta agli operatori economici di integrare le informazioni contenute nelle offerte economiche laddove esse siano reputate carenti dalla stazione appaltante.

20. Ai sensi dell'art. 2 della L. 241/90, fatti salvi i casi previsti, i termini di conclusione del procedimento, nel caso di acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, possono essere sospesi:

- a) fino a un massimo di due volte;
- b) per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni;
- c) per un periodo non superiore a 60 giorni;
- d) per il tempo necessario richiesto dalle diverse situazioni.

21. Ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, la P.A. è tenuta, fra l'altro, a dare comunicazione dell'inizio del procedimento:

- a) solo ai soggetti che presentano l'istanza;
- b) a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, qualora da un provvedimento possa derivare loro un pregiudizio;
- c) ai soggetti individuati secondo il potere discrezionale della Pubblica Amministrazione;
- d) agli altri uffici, coinvolti nel procedimento, appartenenti al medesimo ente.

22. Ai sensi dell'art. 14 e 14-quater della L. 241/90, la Conferenza di servizi può essere indetta dall'amministrazione procedente, quando lo ritenga opportuno, per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo?

- a) no, mai;
- b) sì, e in questo caso la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati;
- c) sì, ma le determinazioni adottate devono essere comunque confermate da atti formali delle singole amministrazioni;
- d) sì, ma solo per progetti relativi all'impatto ambientale di competenza regionale.

23. Ai sensi dell'art. 27 della L. 241/90, quali, fra i seguenti, NON sono compiti della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi?

- a) vigilare affinché sia attuato il principio di piena conoscibilità dell'attività della pubblica amministrazione;
- b) redigere una relazione annuale sulla trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione;
- c) proporre al Governo modifiche dei testi legislativi e regolamentari che siano utili a realizzare la più ampia garanzia del diritto di accesso;
- d) esercitare potere giurisdizionale nelle materie di propria competenza.

24. Ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/90, in quale fra i seguenti casi, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole NON può essere revocato?

- a) nel caso sia stato commesso qualche errore formale da parte della Pubblica Amministrazione;
- b) in caso di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;
- c) per sopravvenuti motivi di pubblico interesse;
- d) nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento.

25. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 la motivazione per un provvedimento amministrativo NON è richiesta:

- a) in nessun caso, è sempre richiesta;
- b) nel caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento ad istanza di parte;
- c) nei provvedimenti concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento di pubblici concorsi e il personale;
- d) per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.